Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 69

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 22 marzo 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

Avviso di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti

Si rende noto a tutti gli Uffici ammessi alla *gratuita* distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno tanto in edizione normale che in quella economica, che si è ultimata la spedizione del fascicolo 2° del volume IV, anno 1938, dell'indice 1937 e indice decennale 1911-1920 dell'edizione normale; dei fascicoli dal 5° al 12° del volume IV e dell'indice del volume III, edizione economica anno 1938.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia, Palazzo di via Arenula, Roma, nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 69 DEL 22 MARZO 1939-XVII:

Ministero delle finanze - Commissione censuaria centrale: Aggiunta di nuove classi e relative tariffe introdotte nei prospetti delle tariffe d'estimo dei comuni di Domus De Maria, Pula (sezione di Pula e sezione di San Pietro Pula) e Sarroch della provincia di Cagliari.

(1228)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 484.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 1033, recante modificazioni alla legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2174, sull'Esposizione universale di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 1033, recante modificazioni alla legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2174, sull'Esposizione universale di Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — SOLMI — DI REVEL — BOTTAI — COBOLLI-GIGLI — ROSSONI — BENNI — LANTINI — ALFIERI — GUARNERI — STARACE

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 19 gennaio 1939-XVII, n. 485.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 1183, recante modificazioni ed aggiunte al testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 1183, recante modificazioni ed aggiunte al testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, con la seguente modificazione:

Al 2° comma dell'art. 3 (sub. articolo 22-*bis*) dopo le parole: « non superiore a metri 1,50 per lato », aggiungere le altre: « o con la tirlindana a un solo amo ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ROSSONI — SOLMI — DI REVEL — BOTTAI — COBOLLI GIGLI — BENNI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 19 gennaio 1939-XVII, n. 486.

Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1387, contenente norme per la disciplina dei prezzi delle merci, dei servizi e degli affitti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1387, contenente norme per la disciplina dei prezzi delle merci, dei servizi e degli affitti, con le seguenti modificazioni:

All'articolo 13, il 3° comma è sostituito dal seguente:

« Ogni patto col quale sia convenuto un prezzo superiore a quello corrisposto al 5 ottobre 1936-XIV, è nullo di pieno diritto. E' inoltre sospesa, fino al 31 dicembre 1940-XIX, l'efficacia delle clausole contrattuali in qualunque tempo stipulate, per effetto delle quali la misura dell'affitto debba essere variata, anche se in base a mutamenti di determinati elementi, in quanto per effetto dell'applicazione di dette clausole la misura dell'affitto venga a risultare superiore a quella corrisposta al 5 ottobre 1936-XIV ».

Allo stesso articolo 13, dopo il 5° comma è inserito il seguente:

« Per gli edifici aventi destinazione alberghiera ai quali siano da apportare ampliamenti, trasformazioni o miglioramenti col contributo dello Stato, ai sensi dei Regi decreti-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1561, e 16 settembre 1937-XV, n. 1669, l'aumento del canone di locazione sarà, ad istanza del locatore, determinato con decreto del Ministro per la cultura popolare ».

All'articolo 15, 2° comma, le parole: « in base a mutamenti », sono state sostituite dalle altre: « anche se in base a mutamenti ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — STARACE — ROSSONI — DI REVEL — BENNI — SOLMI — LANTINI — GUARNERI — ALFIERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 febbraio 1939-XVII, n. 487.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 novembre 1937-XVI, n. 2722, che modifica lo stato giuridico della gente dell'aria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 25 novembre 1937-XVI, n. 2722, che modifica lo stato giuridico della gente dell'aria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 24 febbraio 1939-XVII, n. 488.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1233, concernente la proroga della concessione dell'aggiunta di famiglia al personale della Regia aeronautica trasferito stabilmente e Guidonia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1233, concernente la proroga della concessione dell'aggiunta di famiglia al personale della Regia aeronautica trasferito stabilmente a Guidonia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 24 febbraio 1939-XVII, n. 489.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1570, inteso a integrare le vigenti disposizioni relative all'indennizzo privilegiato aeronautico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1570, inteso a integrare le vigenti disposizioni relative all'indennizzo privilegiato aeronautico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 24 febbraio 1939-XVII, n. 490.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1525, che reca modificazioni a talune norme del R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, sull'ordinamento della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1525, che reca modificazioni a talune norme del R. decreto-legge 22 febbraio 1937-XV, n. 220, sull'ordinamento della Regia aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 24 febbraio 1939-XVII, n. 491.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1569, inteso a prorogare l'art. 2 del R. decreto-legge 21 dicembre 1936-XV, n. 2382, relativo all'avanzamento a scelta dei capitani dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1569, inteso a prorogare l'art. 2 del R. decreto-legge 21 dicembre 1936-XV, n. 2382, relativo all'avanzamento a scelta dei capitani dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 24 febbraio 1939-XVII, n. 492.

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 marzo 1938-XVI, n. 891, concernente la precettazione e la requisizione di piante o legname di abete rosso per l'approvvigionamento delle industrie nazionali specializzate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 17 marzo 1938-XVI, n. 891, concernente la precettazione e la requisizione di piante o legname di abete rosso per l'approvvigionamento delle industrie nazionali specializzate.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ROSSONI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 27 febbraio 1939-XVII, n. 493.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1432, inteso ad aggiornare le norme sullo stato e sull'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, nonchè talune disposizioni sulle indennità al personale della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1432, inteso ad aggiornare le norme sullo stato e sull'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica, nonchè talune disposizioni sulle indennità al personale della Regia aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 27 febbraio 1939-XVII, n. 494.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1232, inteso a modificare l'art. 10 del R. decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 314, che approva le norme relative al reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1232 inteso a modificare l'art. 10 del Regio decreto-legge 28 gennaio 1935-XIII, n. 314, che approva le norme relative al reclutamento e avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 19 gennaio 1939-XVII, n. 495.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 aprile 1938-XVI, n. 698, per il mantenimento in vigore fino al 30 giugno 1939-XVII, dell'obbligo della preventiva autorizzazione governativa per le costituzioni, gli aumenti di capitale, e la emissione di obbligazioni di Società commerciali per gli importi superiori al milione di lire.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 24 aprile 1938-XVI, n. 698, per il mantenimento in vigore fino al 30 giugno 1939-XVII dell'obbligo della preventiva autorizzazione governativa per le costituzioni, gli aumenti di capitale, e la emissione di obbligazioni di Società commerciali per gli importi superiori al milione di lire.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — SOLMI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 27 gennaio 1939-XVII.

Sostituzione del presidente della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduti gli articoli 28 e 29 del R. decreto-legge 5 marzo 1935-XIII, n. 184, convertito nella legge 27 maggio 1935-XIII, n. 983, sulla nuova disciplina giuridica delle professioni sanitarie;

Visto il Regio decreto in data 22 febbraio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo successivo, concernente la costituzione della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie per il quinquennio 1937-1941;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del presidente di detta Commissione gr. uff. dott. Domenico Caruso, consigliere di Stato, perchè collocato a riposo per raggiunti limiti di età;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il gr. uff. dott. Antonino Pappalardo, consigliere di Stato, è nominato presidente della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, per il quinquennio 1937-1941, in sostituzione del gr. uff. dott. Domenico Caruso.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — LANTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1939-XVII.
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 106.

(1339)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 marzo 1939-XVII.

Conferma in carica di un consigliere, di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio di Bologna.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario; nonchè il decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509;

Veduti gli articoli 14 e 21 dello statuto della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio in Bologna;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

In conformità della deliberazione adottata dal Comitato dei Ministri;

Decreta:

Il dott. ing. Mario Cazzola è confermato consigliere di amministrazione della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio in Bologna.

Il cav. dott. Goffredo Di Luggo è confermato sindaco effettivo e il cav. rag. Igino Santucci sindaco supplente dell'anzidetta Sezione.

I predetti resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1939 della Sezione stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1389)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1939-XVII.

Proroga del divieto di caccia e uccellagione in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 2 agosto 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, finò a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona del « Gran Bosco » (Torino); delimitata dai seguenti confini:

Comuni di Salabertano e di Ulzio, dal colle Blegier al monte Blegier, di qui al colle del Lauson dal quale la linea di confine scende alle Margherie del Seu, di qui riprende la strada che prosegue lungo la costa a quota circa 1800 sino ad incontrare il Rio Cuvrette, attraversa questo Rio ed in linea retta raggiunge Monfol, da Monfol risale la Serra del Crine sino al monte Genevris, e di qui si ricongiunge al colle Blegier;

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1938, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 2 agosto 1937 e 28 febbraio 1938, in una zona della provincia di Torino, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 marzo 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(1350)

DECRETO DEL DUCE 15 marzo 1939-XVII.

Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti ad occupare alcuni immobili in zona « Bacino del Volturno ».

IL DUCE

Veduto il regolamento legislativo dell'Opera nazionale per i combattenti approvato con R. decreto legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927-V, n. 1100;

Veduto il R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, convertito nella legge 15 giugno 1933-XI, n. 827;

Veduti gli articoli 4 e seguenti del R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Veduta la richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti in data 13 marzo 1939-XVII, n. 8015;

Veduto il proprio nulla-osta concesso all'Opera nazionale per i combattenti per l'attuazione del piano di trasformazione dei terreni in appresso e pel trasferimento di essi all'Opera medesima;

Ritenuta la urgente necessità, ai fini della bonifica integrale del Bacino del Volturno, di consentire all'Opera predetta la occupazione provvisoria degli immobili stessi;

Decreta:

Art. 1.

L'Opera nazionale per i combattenti è autorizzata ad occupare immediatamente in tutto o in parte gli immobili qui appresso elencati:

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
				Prino.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
1	Abbate Antonio di Pasquale	Grazzanise	9 18 22	2 22 195		0 0 0	15 12 15	64 98 57
	Totale . . .					0	44	19
2	Carlino Tommaso fu Clemente; Boiano Giorgio, Agata e Maria fu Antonio; Merenda Antonio e Grazia di Giuseppe; Liorto Antonio, Maria, Armando, Vincenza e Romilda fu Francesco, ciascuno per i propri diritti.	»	15	18		1	98	33
3	Abbate Giovanni Battista di Giovanni e Parente Filomena di Francesco, coniugi.	»	18	90		0	52	81
4	Petrella Antonio di Francesco . . .	»	18	86		0	69	00
5	Parente Carlo e Gaetano fu Nicola .	»	18	87		0	86	80
6	Abbate Caterina fu Giovanni, usufruttuaria e Abbate Antonio e Filippo fu Giovanni, proprietari.	»	9 18 »	3 26 34		0 0 0	58 41 51	89 70 60
	Totale . . .					1	52	19
7	Grasso Caterina fu Salvatore, maritata Carlino.	»	15	21		1	17	26
8	Carlino Nicola e Clemente fu Domenico.	»	15	22		2	04	89
9	Feola Pasquale di Marco	»	15	11		0	36	33
10	Russano Maria fu Antonio	»	15	17		2	67	19
11	Abbate Filippo, Giovan-Battista ed Orsola fu Giovan-Battista ed Abbate Giovan-Battista fu Pasquale.	»	18	27		0	39	02
12	Cerchiello Antonietta di Giovanni, maritata Carlino.	»	15	23		1	17	66

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa Princ.	N. di mappa Sub.	Superficie Ha.	Superficie Are	Superficie Cent.
13	Marchesani Francesco fu Biagio . .	Grazzanise	10	44		0	43	48
			11	1		1	55	36
			11	30		0	18	20
			12	10		3	70	30
	TOTALE . . .					5	87	34
14	Florio Carlo, Giovanni e Luca fu Antonio proprietari e Florio Antonio usufruttuario in parte.	»	17	6		1	90	10
15	Gravina Carmine fu Pietrangelo . .	»	10	78		1	06	00
			11	37		0	58	80
			11	74		1	02	00
			11	76		0	31	00
	TOTALE . . .					2	97	80
16	Carlino Martino fu Clemente	»	10	15		0	61	37
			10	19		0	02	82
			10	40		0	40	50
			10	93		0	58	24
	TOTALE . . .					1	62	93
17	Carlino Antimo fu Martino	»	11	7		1	24	07
			11	38		1	03	86
	TOTALE . . .					2	27	93
18	Parente Elisabetta fu Carlo, maritata Abbate.	»	9	46		1	61	03
			17	47		0	20	12
			22	1		1	56	52
	TOTALE . . .					3	37	67
19	Capitello Guglielmo fu Gaetano, livellario al Comune di Grazzanise.	»	10	102		0	67	10
20	Mirra Guglielmo fu Angelo	»	11	28		0	00	63
			11	29		0	61	34
			19	2		5	66	51
			19	7		5	58	84
	TOTALE . . .					11	87	32
21	Paternostro Rosalia di Graziano maritata Piccirillo.	»	10	42		0	71	83
			10	95		0	47	80
	TOTALE . . .					1	19	63

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
				Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
22	Petrella Michele, Carlo, Giovanna, Marta e Antonio fu Francesco, proprietari e Parente Caterina fu Giovanni, usufruttuaria di 1/6.	Grazzanise	17	30	b	1	33	13
			18	3		0	83	62
			18	20		0	98	64
			18	29		0	89	57
	TOTALE . . .					4	09	96
23	Abbate Giovan-Battista, Francesco, Giovanni, Marta e Giuseppina fu Antonio.	»	9	11		0	33	12
24	Gravante Giovannina fu Pasquale, maritata Vitaliano.	»	8	11	b	1	30	60
25	Del Balzo Luciano, Teresa, Maria, Antonia, Dorotea e Ernesto fu Antonio, proprietari e D'Alaja Valda-Maria fu Matteo usufruttuaria per un sesto.	»	17	12		5	57	40
			17	15		3	99	00
			18	18		8	39	40
			18	19		0	08	07
			18	24		2	31	10
	TOTALE . . .					20	34	97
26	Carlino Francesco fu Giuseppe . . .	»	10	10		1	27	05
			10	11		1	23	33
			10	34		0	07	48
			10	35		0	09	53
			15	6		1	62	39
			18	13		1	83	20
			19	21		3	40	02
	TOTALE . . .					9	53	00
27	Parente Francesco fu Giuseppe . . .	»	9	43		1	45	20
28	Carlino Maria fu Raffaele	»	9	47		1	23	60
29	Gravante Angelo, Giovanni, Antimo e Maria fu Pasquale.	»	8	11	a	1	11	90
			8	12		0	01	83
			8	13		0	12	28
			8	14		2	79	65
			8	29		0	02	09
			8	35		1	39	83
	TOTALE . . .					5	47	58
30	Cerchiello Giovanni fu Gennaro, Bovenzi Marianna fu Nicola, ved. Squeglia, Feola Pasquale e Giovanna fu Marco.	»	15	20		0	05	66

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa Princ.	N. di mappa Sub.	Superficie Ha.	Superficie Are	Superficie Cent.
31	Monaco Angelina fu Salvatore . . .	Grazzanise	14	10		22	18	08
			14	12		0	29	81
			14	14		0	03	23
			14	15		0	35	28
			14	18		0	01	96
			14	25		6	66	70
	TOTALE . . .					29	55	07
32	Liccardo-Tessitore Emilia ved. Eboli e Matilde, maritata Sosso, fu Biagio.	Cancello Arnone	1	1		0	60	18
			1	2		15	55	55
			1	3		0	53	99
			1	4		14	15	00
			7	2		0	02	84
			7	4		11	34	07
						42	21	63
33	Petrella Ferdinando e Vincenzo fu Patrizio, e Petrella Gaetano fu Pasquale per 1/2 e Centore Michele fu Francesco e Friello Maddalena fu Giacinto, maritata Montagna, per l'altra metà.	Grazzanise	10	106		0	54	46
34	Saitto Margherita, Gioacchino e Giuseppe fu Raffaele.	»	18	54		0	70	12
35	Caianiello Elisabetta fu Giovanni usufruttuaria, e Petrella Luigi, Francesco, Margherita e Carmela fu Salvatore, proprietari.	»	18	35		0	86	03
36	Gravante Caterina fu Antonio per 1/3, Petrella Carmela, Margherita e Francesco fu Salvatore e Parente Giuseppe, Enrico, Maddalena, Brigida ed Angela fu Giovanni per 3/18 e Parente Patrizio, Giovanni, Enrico, Emilia e Caterina fu Antonio per 3/18.	»	18	36		0	43	05
37	Leuci Filomena fu Paolo maritata Abbate .	»	18	81		0	58	93
38	Marchesani Maria fu Biagio	»	19	23		0	76	00
39	Marchesani Gastone fu Biagio . . .	»	19	20		6	52	87
			18	15		1	23	05
	TOTALE . . .					7	75	92
40	Mirra Luigi fu Gennaro	»	18	10		0	59	31
			18	67		0	43	24
	TOTALE . . .					1	02	55

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
				Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
41	Mirra Gennarino e Vincenzino di Antimo, proprietari, e Mirra Antimo, Luigi, Amalia fu Carlo, usufruttuari.	Grazzanise	18 18	63 71		0 0	59 43	31 24
	TOTALE . . .					1	02	55
42	Mirra Gennaro e Vincenzo di Antimo	»	18 18 18	64 70 69		0 0 0	59 43 43	31 24 24
	TOTALE . . .					1	45	79
43	Mirra Gennaro e Vincenzo fu Antimo, Mirra Luigi, Vincenzo, Filomena e Rosa fu Gennaro, e Mirra Giovanni, Lucrezia, Antonio e Teresa fu Gaetano.	»	18	8		0	19	10
44	Mirra Amalia fu Gennaro	»	18 18	62 68		0 0	59 43	31 24
	TOTALE . . .					1	02	55
45	Petrella Ferdinando e Vincenzo fu Patrizio.	»	10	74		4	59	30
46	Gravante Grazia, maritata D'Angelo, e Giovanni fu Giuseppe e Petrella Michele di Francesco e Carlino Maria fu Raffaele, coniugi.	»	11	58		0	65	22
47	Carlino Nicola e Martino fu Antimo .	»	13	20		6	10	50
48	Capitolo Metropolitano di Capua .	»	15 15	12 16		0 0	27 70	36 60
	TOTALE . . .					0	97	96
49	Gravante Nicola fu Antonio	»	5 6 8 8 8 8 9 9 9 17 18 22	18 17 10 18 32 9 44 8 17 21 37 104	 a a a b b b a a 	0 0 0 0 0 0 1 0 1 0 0 0	10 44 21 92 01 66 37 28 16 55 14 37	95 10 22 20 43 05 25 77 40 40 16 95
	TOTALE . . .					6	25	98

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
				Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
50	Abbate Giovanni-Battista e Carlo di Giovanni.	Grazzanise	8	6		1	56	00
			9	13		0	61	00
			18	2		0	87	00
	TOTALE . . .					3	04	00
51	Gravante Antonia, Margherita e Rosaria fu Francesco.	»	9	45		2	10	39
52	Gravina Pasquale fu Salvatore . .	»	10	88		1	32	90
53	Papa Maria-Giuseppa fu Giuseppe, maritata Papa.	»	18	53		0	70	52
54	Abbate Caterina, Maria, Francesca e Angela fu Francesco, proprietari, e Gravante Maddalena di Francesco, ved. Abbate, usufruttuaria in parte.	»	9	51		0	51	22
55	Leonetti Virginia fu Giuseppe . . .	»	8	17		6	49	40
56	Calaniello Teresa di Ignazio, maritata Gravante.	»	9	19		3	32	10
57	Gravante Angelo, Giovanni, Antimo, Maria fu Pasquale per 4/5 e Parente Brigida, Giuseppina, Angelina e Caterina di Francesco proprietari di 1/5 e Izzo Caterina, ved. Gravante, e Parente Francesco fu Teofilo, usufruttuari in parte.	Grazzanise	8	16		0	87	10
			9	20		1	81	60
						2	68	70
58	D'Angiolella Raffaele fu Giovanni . .	»	9	16		8	63	16
59	Abbate Antonio fu Pasquale, proprietario e Lenci Filomena fu Paolo, ved. Abbate, usufruttuaria di 1/4.	»	9	4		0	49	94
			18	28		0	24	66
			18	32		0	31	14
						1	05	74
60	Parrocchia di Brezza goduta dal sac. Gravina Francesco di Alfonso.	»	10	41		0	48	96
			10	94		0	43	92
			10	97		5	59	54
			11	5		0	57	11
			11	52		5	52	30
	TOTALE . . .					12	61	83
61	Petrella Ferdinando e Vincenzo fu Patrizio e Petrella Gaetano fu Pasquale, livellari al comune di Grazzanise.	»	10	70		24	76	57
			10	98		1	61	37
	TOTALE . . .					26	37	93
62	Petrella Ferdinando e Vincenzo fu Patrizio per 2/3 e Petrella Francesco fu Pasquale per 1/3.	»	10	100		15	98	38

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
				Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
63	Gravante Caterina fu Antonio . . .	Grazzanise	8	34		0	80	69
64	Raimondo Maddalena fu Salvatore .	»	6	34		1	18	75
			17	23		0	54	40
			17	58		0	67	30
	Totale . . .					2	40	45
65	Petrella Maddalena e Matilde di Paolo	»	9	50		1	30	58
			9	54		1	22	55
			17	14		0	59	56
			17	25		0	15	54
			17	37		0	40	61
			17	49		2	28	16
			17	52		1	12	74
	Totale . . .					7	09	74
66	Abbate Angelo fu Giovan-Battista . .	»	17	51		0	95	55
			17	56		0	51	23
	Totale . . .					1	46	78
67	Troiano Giulia di Giuseppe	»	10	101		3	67	16
			10	96		0	01	26
	Totale . . .					3	68	42
68	Parente Filomena e Giovannina di Francesco, proprietari, e Parente Francesco fu Giuseppe, usufruttuario in parte.	»	17	13		0	04	49
			17	32		0	53	94
	Totale . . .					0	58	43
69	Foresta Francesco di Domenico, livellario al comune di Grazzanise.	»	10	91		1	68	00
70	Marchesani Giuseppina fu Biagio .	»	13	15		3	47	80
			13	9		0	08	54
			13	16		0	29	56
			15	15		1	56	73
			19	3		1	72	80
			19	4		0	13	49
	Totale . . .					7	28	92

Art. 2.

Le relative indennità di occupazione, in mancanza di accordo fra le parti, saranno determinate a norma dell'art. 8 del citato R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834.

Art. 3.

All'atto della presa in possesso degli immobili sopradescritti verrà compilato lo stato di consistenza, a norma dell'art. 6 del sopracitato R. decreto-legge n. 1834.

Roma, addì 15 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1331)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1939-XVII.
Nomina di revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del R. decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito con modificazioni nella legge 3 aprile 1927, n. 517, ed il R. decreto-legge 2 maggio 1938, n. 743, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939, n. 21;

Viste le proposte rassegnate nella seconda sessione ordinaria del 1938 dalla Commissione centrale istituita a norma dello stesso art. 11 e nominata con decreti Ministeriali 17 ottobre 1936; 12 giugno, 15 luglio, 8 novembre, 1° dicembre 1937; e 27 febbraio 1939;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti:

Adamo Salvatore di Antonio, residente in Milano;
Agostoni Pietro di Angelo, residente in Milano;
Andreatta Beniamino fu Beniamino, residente in Trento;
Anselmi Agostino fu Agostino, residente in Livorno;
Arcidiacono Salvatore di Raffaele, residente in Roma;
Balossini Enrico fu Giovanni, residente in Novara;
Bargellini Aldo di Ettore, residente in Roma;
Barracano Luigi di Carmine, residente in Salerno;
Battiato Ignazio di Francesco, residente in Milano;
Battistella Mario fu Michele, residente in Venezia;
Beccari Bortolo fu Giuseppe, residente in Torino;
Bertoni Mario fu Francesco, residente in Milano;
Bertucci Mario fu Enrico, residente in Genova;
Boccardi Carlo di Luigi, residente in Genova;
Boeche Zeffirino fu Luciano, residente in Roma;
Bonanno Rosario fu Salvatore, residente in Catania;
Bonini Gaetano Achille, residente in Roma;
Bozzano Francesco di Vittorio, residente in Genova;
Brambilla Amatore di Francesco, residente in Milano;
Camilli Nicola fu Enea, residente in Bergamo;
Cannata Giovanni Francesco di Giorgio, residente in Milano;
Cantù Carlo fu Antonio, residente in Seregno;
Cardini Pompilio fu Domenico, residente in Arezzo;
Carettoni Alessandro fu Pietro, residente in Roma;
Casò Agostino fu Carlo Natale, residente in Milano;
Cavalloni Luigi fu Antonio, residente in Vicenza;
Chiodelli Rodolfo Giuseppe di Luigi Gaetano, residente in Torino;
Cristaldi Sebastiano di Alfio, residente in Catania;
Crugnola Eugenio fu Antonio, residente in Milano;
D'Agostino Eliseo fu Matteo, residente in Salerno;
D'Alberto Ugo di Antonio, residente in Venezia;
Dall'Acqua Alberto fu Giovanni, residente in Torino;
De Berardinis Gesualdo fu Emidio, residente in Ascoli Piceno;
Delle Piane Enrico di Ilario, residente in Siena;
De Morsier Frank fu Augusto Edoardo, residente in Bologna;
De Salvin Giovanni fu Enrico, residente in Napoli;
Durando Guglielmo fu Cesare, residente in Roma;
Fabbri Ottorino di Sileno, residente in Milano;
Ferrante Giuseppe fu Cesare, residente in Vicenza;
Ferraris Tommaso fu Agostino, residente in Genova;
Fontana Alberto Mario fu Nicolò, residente in Trieste;
Fontana Giovanni Battista fu Giovanni, residente in Bolzano;
Formentini Paride fu Angelo, residente in Roma;
Frediani Reno fu Silvio, residente in Milano;
Fremura Ezio fu Tito, residente in Torino;
Galaverni Romeo fu Alberto, residente in Reggio Emilia;
Gamberini Giovanni fu Michele, residente in Venezia;
Garbarino Natale Mario fu Pietro, residente in Roma;
Ghislandi Roberto fu Edoardo, residente in Milano;
Giazotto Alberto fu Carlo, residente in Genova;
Ginocchi Mario fu Galileo, residente in Firenze;
Giorgacopulo Giorgio fu Temistocle, residente in Trieste;
Giorgi Goffredo fu Giorgio, residente in Venezia;
Grosso Guido fu Giovanni, residente in Biella;
Gualco Adelio fu Pietro, residente in Genova;
Guasti Alessandro fu Federico, residente in Milano;
Lagattolla Alfredo fu Michele, residente in Torino;
Landi Rino fu Giuseppe, residente in Milano;
Lanfranco Luigi fu Giovanni, residente in Torino;
Leale Ettore fu Giuseppe, residente in Genova;
Liggeri Concetto di Giuseppe, residente in Venezia;
Lingi Vincenzo fu Raffaele, residente in Napoli;
Lorenzi Mario fu Giovanni Battista, residente in Trento;
Maestro Giacomo Arturo di Cesare, residente in Genova;
Magnaghi Enrico fu Emilio, residente in Genova;
Manuello Bertetto Secondo di Pietro, residente in Milano;
Manzutto Girolamo fu Pietro, residente in Trieste;
Margiotti Nicola fu Giuseppe, residente in Milano;
Massa Giovanni di Eugenio, residente in Genova;
Massone Francesco di Carlo, residente in Milano;
Mercanti Andrea fu Italo, residente in Genova;
Nesi Adolfo fu Alberto, residente in Roma;
Oltolina Giosuè fu Giulio, residente in Milano;
Ortolani Umberto fu Gaetano, residente in Vicenza;
Paganelli Luigi fu Luigi, residente in Genova;
Pellegrini Leonardo fu Giuseppe, residente in Bergamo;
Pinci Ettore fu Angelo, residente in Roma;
Pinciroli Claudio di Gaetano, residente in Roma;
Pioli Pietro fu Livio, residente in Parma;
Piovesan Secondo fu Primo, residente in Vicenza;
Poggi Iolando di Faustino, residente in Roma;
Prat Cesare di Lamberto, residente in Torino;
Ricolfi Felice di Pietro, residente in Torino;
Rota Giovanni fu Attilio, residente in Bergamo;
Serassi Carlo di Andrea, residente in Milano;
Simone Francesco fu Giacomo, residente in Trieste;
Spadacini Giacomo detto Mino di Paolo, residente in Milano;
Tadiello Italo fu Agostino, residente in Bologna;
Tesi Ferdinando di Raffaello, residente in Borgo San Lorenzo;

Torreri Achille di Diomede, residente in Torino;
Turco Ernesto fu Lorenzo, residente in Napoli;
Verna Attilio di Giuseppe, residente in Roma;
Vigorelli Pietro fu Luigi, residente in Milano;
Zuccarelli Giuseppe fu Lodovico, residente in Torino.

Roma, addì 21 marzo 1939-XVII

Il Ministro: SOLMI

(1420)

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1939-XVII.
Proroga del divieto di caccia e uccellagione in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona di Ferrera Cenisio (Torino), delimitata dai seguenti confini:

Lago del Pré - Rio Savalino - Lago del Moncenisio - Ospizio - Rio Roncia - Affluente fino al colle Chapeau - Confine italo-francese - Monte Lamet - Rio del Cout - Mulattiera per Margheria di dietro - Strada nazionale del Moncenisio - Rio Giaset - Lago Bianco - Colle Giaset - Confine italo-francese - Lago del Pré;

Visti i decreti Ministeriali 3 agosto 1936, 17 marzo 1937 e 24 febbraio 1938, con cui il suddetto divieto è stato prorogato rispettivamente per le annate venatorie 1936-37, 1937-38 e 1938-39;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposta con i decreti Ministeriali 5 luglio 1935, 3 agosto 1936, 17 marzo 1937 e 24 febbraio 1938, in una zona della provincia di Torino, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 marzo 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(1351)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Foggia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento del capriolo nella provincia di Foggia;

Sulla proposta dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a nuova disposizione, è vietata la caccia e la cattura del capriolo nella zona del Gargano (Foggia), delimitata dai seguenti confini:

a nord, strada statale Peschici-Vieste;

ad est, torrente della Macchia indi la mulattiera che dal torrente della Macchia passa sotto la Coppa Fusillo;

a sud, mulattiera congiungente Coppa Fusillo C. Bignanese - Torre Dissanti - Masseria Lauriola - crocevia presso la quota 591;

ad ovest, mulattiera passante dal crocevia quota 591 - Masseria Ciuffreda - monte Iannetta (quota 604) e la linea congiungente il monte Iannetta e la mulattiera passante per il rione Cortigli proseguente per il rione la Scapala sino alla piscina della Scapala - il sentiero della Valle Gambadoro fino al confine tra i comuni di Vico del Gargano e Peschici ed indi detto confine lungo la Valle di Vuls sino al rione Pezza del Cedrone.

La Commissione venatoria provinciale di Foggia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 marzo 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(1349)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1939-XVII.
Proroga del divieto di caccia e uccellagione in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 12 aprile 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Cesana Torinese (Torino), delimitata dai seguenti confini:

Colle Bousson - Lago Nero - Rio Serveirettes - Torrente Thures - Colle Thures - Confine italo-francese fino al colle Bousson;

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1938, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 12 aprile 1937 e 2 marzo 1938, in una zona della provincia di Torino, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 marzo 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(1348)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1939-XVII.
Disciplina dell'uso degli attrezzi da pesca nelle acque dolci di alcune provincie dell'Italia meridionale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 50 del regolamento per la pesca approvato con R. decreto 29 ottobre 1922, n. 1647;

Decreta:

Nelle provincie di Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Matera, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Taranto gli attrezzi consentiti per l'esercizio della pesca nelle acque interne sono quelli indicati nel seguente elenco:

ATTREZZI	Descrizione, uso, disposizioni varie
Reti da posta	
1) Tremaglio (tramacello, rete tramacchiata).	Lunghezza del lato della maglia della retina interna non inferiore a 18 mm.
2) Menaita (menaide) per latterini.	Lunghezza del lato della maglia non minore a 7 mm. E' permesso l'uso dell'attrezzo nei mesi di febbraio, marzo e aprile.
3) Oltana.	Lunghezza del lato della maglia minimo mm. 30.
Reti da circuizione	
4) Vollaro e reti per cefali (cannata cefalara).	
Reti a strascico	
5) Sciabica (sciaveca).	Lunghezza del lato della maglia del sacco non inferiore a 22 mm.
6) Sciabichello.	Ne è vietato l'uso nei mesi di maggio, giugno e luglio.
Reti speciali	
7) Sparviero (jacchio, lazzo, rizzaglio).	
8) Bilancia (bilancella, retina, scacchiera).	
9) Bilancia a forca fino a terra.	
10) Quadra o guada.	Rete a due bastoni.
Coppi e sacchi a mano	
11) Oara (rullo, vera).	Rete a sacco con imboccatura semicircolare. Lato della maglia non inferiore ai 18 mm. E' permesso adoperare l'attrezzo con l'ausilio di un bastone: « scacciatoio ».
12) Manica.	Rete conica a cappuccio. Lato della maglia non inferiore ai 18 mm. Lunghezza massima del sacco: 4 metri; circonferenza massima della bocca: 4 metri. E' usato con pertiche.
13) Rete a forbici (esquensa).	Lunghezza minima del lato della maglia 18 mm. E' usata con l'ausilio di un bastone.
14) Coppo - Bulbo - Motella.	Lunghezza minima del lato della maglia 11 mm.
15) Coppolo (per gamberelli).	Ad imboccatura quadrangolare. Lunghezza minima del lato della maglia 6 mm. E' consentito adoperarlo con l'ausilio di un bastone (scacciatoio).
Trappole	
16) Bertovello.	Lunghezza minima del lato della maglia 18 mm.
17) Mortolino.	Lunghezza massima 4 metri. Da applicarsi alle aperture degli acconci. Lunghezza minima del lato della maglia 20 mm.
18) Vortolina (per gamberelli).	Lunghezza minima del lato della maglia 4 mm. Ne è consentito l'uso soltanto nei mesi di marzo, aprile e maggio.
19) Nassa.	La sua struttura deve permettere l'uscita del novellame della specie alla cui cattura l'attrezzo è destinato.
Lenze	
20) Lenza.	Con o senza canna, con uno o più ami.
21) Tirlindana.	
22) Palangreso coffa, spaderna, lenzara.	
Istrumenti attrezzi speciali	
23) Fiocina (forchetta, lanzaturo petinella).	Il permesso di uso è limitato alle zone che vengono a circoscriversi con la rete Vollaro.
24) Rastrello (per molluschi).	
25) Fascina (per anguilla).	(Fascio di ginestra). Lunghezza minima del lato della maglia del coppo di raccolta: 12 mm.
26) Mazzetto (per anguille), (stanzola, flocco, piombino, mazzola corona di contarivi).	

Nell'impiego di tutti gli attrezzi è vietato l'ausilio delle fonti luminose.

Il presente decreto non si applica ai laghi di Lesina e di Varano.

Le infrazioni alle sue disposizioni sono punite a norma di legge.

E' abrogata ogni contraria precedente disposizione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(1323)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 468, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 marzo 1939-XVII, n. 66, relativa alla conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744, che detta norme sul reclutamento e avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa, nonchè sullo stato dei sottufficiali della Regia aeronautica, alla linea 3ª del 4° comma ove è detto: «... per il conseguimento di pilota militare ...» ecc., deve leggersi: «... per il conseguimento del brevetto di pilota militare ...» ecc. E alla prima linea del comma successivo, ove è detto: «Le disposizioni del presente hanno vigore ...» ecc., deve leggersi: «Le disposizioni del presente articolo hanno vigore ...» ecc.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, ha presentato il 9 marzo 1939-XVII, alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 227, che reca provvedimenti per la Fondazione del Vittoriale degli Italiani.

(1260)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, ha presentato il 9 marzo 1939-XVII, alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 302, che apporta modificazioni alla legge 21 giugno 1928-VI, n. 1580, sulla disciplina della costruzione dei campi sportivi.

(1261)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, ha presentato il 9 marzo 1939-XVII, alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 32, concernente l'istituzione di un Comitato interministeriale per l'autarchia.

(1262)

MINISTERO DELLA GUERRA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il DUCE, Ministro per la guerra, per l'interno, per la marina e per l'aeronautica, con nota in data 11 marzo 1939-XVII, ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 313, concernente l'esonero degli enti costruttori di case popolari dall'obbligo della costruzione del ricovero antiaereo.

(1274)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il DUCE, Ministro per la guerra, per l'Africa Italiana, per la marina e per l'aeronautica, con nota in data 11 marzo 1939-XVII, ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 314, riguardante l'equiparazione del servizio prestato nei reparti della M.V.S.N. mobilitati per le esigenze dell'Africa Orientale Italiana al servizio prestato nel Regio esercito.

(1275)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il DUCE, Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, con nota in data 11 marzo 1939-XVII, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 311, riguardante l'estensione al personale delle formazioni mobilitate della Croce Rossa Italiana delle disposizioni del Regio decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 343, relativo al trattamento del personale statale e degli enti pubblici richiamato alle armi per mobilitazione.

(1276)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il DUCE, Ministro per la guerra, con nota in data 13 marzo 1939-XVII, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 febbraio 1939-XVII, n. 327, riguardante il trattamento economico del personale militare dei Corpi d'armata del Regio esercito metropolitano dislocati permanentemente in Libia.

(1301)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'On. Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, i seguenti disegni di legge:

1) Conversione in legge del R. decreto-legge 1° dicembre 1938-XVII, n. 1929, concernente l'approvazione dell'atto 3 ottobre 1938-XVI, relativo all'acquisto e donazione allo Stato, da parte del DUCE, del gruppo marmoreo della «Pietà» di Michelangelo, esistente in Palestrina;

2) Conversione in legge del R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1884, concernente il pareggiamento dell'Accademia di musica della Gioventù italiana del Littorio al Foro Mussolini di Roma alle Scuole dei Regi conservatori di musica;

3) Conversione in legge del R. decreto-legge 24 novembre 1938-XVII, n. 1979, concernente l'istituzione di un Istituto italiano per la storia della musica, con sede in Roma;

4) Conversione in legge del R. decreto-legge 27 febbraio 1939-XVII, n. 329, concernente l'aumento del contributo statale a favore dell'Istituto di studi romani, in Roma;

5) Conversione in legge del R. decreto-legge 16 gennaio 1939-XVII, n. 173, contenente modificazioni al R. decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 1673, concernente l'istituzione del Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e delle arti;

6) Conversione in legge del R. decreto-legge 26 gennaio 1939-XVII, n. 174, concernente l'istituzione in Roma di un Istituto di studi filosofici;

7) Conversione in legge del R. decreto-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 2163, contenente norme per la nomina e le attribuzioni dei Regi provveditori agli studi e per l'istituzione del Consiglio provinciale dell'educazione e del Consiglio di disciplina degli insegnanti elementari;

8) Conversione in legge del R. decreto-legge 6 febbraio 1939-XVII, n. 297, concernente la costituzione di una Facoltà di agraria presso la Regia università di Bari;

9) Conversione in legge del R. decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 2038, concernente l'istituzione, la soppressione e la regificazione di istituti di istruzione media tecnica e norme di carattere generale sull'istituzione e sul funzionamento degli Istituti medesimi.

10) Conversione in legge del R. decreto-legge 26 gennaio 1939-XVII, n. 330, contenente disposizioni per il personale assistente delle Regie università e degli Istituti scientifici;

11) Conversione in legge del R. decreto-legge 20 febbraio 1939-XVII, n. 328, concernente l'assunzione in ruolo di candidati idonei a cattedre di Istituti di istruzione media;

12) Conversione in legge del R. decreto-legge 13 febbraio 1939-XVII, n. 310, concernente il passaggio dei Patronati scolastici alla Gioventù italiana del Littorio.

(1306)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 13 marzo 1939-XVII un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 305, che ha dato esecuzione all'Accordo culturale stipulato in Roma, fra l'Italia e la Germania, il 23 novembre 1938.

(1304)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 13 marzo 1939-XVII un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 304, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Bucarest, fra l'Italia e la Romania, il 3 dicembre 1938.

(1305)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che sono stati presentati alla Camera Fascista i disegni di legge per la conversione in legge dei Regi decreti-legge:

9 febbraio 1939-XVII, n. 319, recante autorizzazione della spesa di L. 5.000.000 per il pagamento dell'indennità di espropriazione di strade ex militari eseguite durante la guerra dall'Autorità militare ed alla sistemazione delle strade medesime;

13 febbraio 1939-XVII, n. 324, col quale sono state apportate alcune modificazioni alla legge 10 giugno 1937-XV, n. 1535, concernente l'esecuzione di opere pubbliche in Ferrara;

13 febbraio 1939-XVII, n. 325, col quale è stato approvato il piano regolatore generale di massima edilizio della città di Vercelli.

(1302)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 28 febbraio 1939-XVII, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 febbraio 1939-XVII, n. 309, riguardante la formazione e la tenuta degli elenchi autorizzati delle Imprese ammesse a gestire servizi in appalto delle Amministrazioni ferroviaria, postelegrafica e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

(1303)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 28 febbraio 1939-XVII, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 20 febbraio 1939-XVII, n. 308, relativo all'approvazione delle nuove piante organiche del personale degli uffici delle Ferrovie dello Stato (escluso il personale subalterno).

(1352)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 28 febbraio 1939-XVII, all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 gennaio 1939-XVII, n. 270, concernente aggiunte e modificazioni alla tabella della tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci originarie e provenienti dalla Libia.

(1272)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 28 febbraio 1939-XVII all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 30 gennaio 1939-XVII, n. 147, concernente modificazioni alla tariffa doganale e al repertorio per la sua applicazione, riguardanti gli olii minerali e i loro residui.

(1273)

Ai fini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 25 febbraio 1939, n. 333, concernente modificazioni in materia di finanza locale.

(1353)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 6 marzo 1939-XVII all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 febbraio 1939-XVII, n. 334, che istituisce una imposta di fabbricazione sugli oli minerali e sui prodotti della loro lavorazione in sostituzione della preesistente tassa di vendita.

(1354)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si comunica che in data 18 marzo 1939-XVII S. E. il Ministro per le finanze ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 febbraio 1939-XVII, n. 337, concernente il pagamento dei titoli obbligazionari in lire oro o in valute auree austro-ungariche prebelliche.

(1394)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, con foglio 10 marzo 1939-XVII, n. 24052-XVIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 201, concernente la conferma per cinque anni all'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.) dell'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 febbraio 1939-XVII, n. 41.

(1324)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, con foglio 16 marzo 1939-XVII, n. 23879-XVIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 294, contenente norme per la disciplina delle vendite straordinarie o di liquidazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 febbraio 1939-XVII, n. 49.

(1390)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, con foglio 13 marzo 1939-XVII, n. 24500/XVIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 203, concernente provvedimenti per favorire l'incremento della produzione dei minerali di piombo e di zinco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 febbraio 1939-XVII, n. 41.

(1391)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, con foglio 13 marzo 1939-XVII, n. 24012/XVIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1885, concernente il rafforzamento del Corpo Reale delle Miniere, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 22 dicembre 1938-XVII, n. 291.

(1392)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, con foglio 16 marzo 1939-XVII, n. 24080/XVIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 febbraio 1939-XVII, n. 317, riguardante l'attuazione del R. decreto 13 settembre 1934, n. 1602, in materia di invenzioni, di modelli e di marchi, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 28 febbraio 1939-XVII, n. 49.

(1393)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Elenco N. 17.

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendite

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prestito Nazionale 4,50 %	13802	45 —	*Molinderni* Ester fu Adamo in Giroldo dom. in Tradate (Milano), con vincolo a favore dello Stato.	*Molinderno* Ester fu Adamo, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	175233	49 —	Bottitta Giuseppa fu *Antonio*, minore sotto la tutela di Suroniti Michele fu Silvestro, dom. a Troina (Catania).	Bottitta Giuseppa fu *Antinino* minore, ecc., come contro.
Id.	106744	35 —	*Palatino* Rosa di *Antonio*, moglie di Giuseppe La Rosa, dom. a Nicolosi (Catania).	*Paladino* Rosa di Antonino, moglie di La Rosa Giuseppe, dom. a Nicolosi (Catania).
Id.	167749	490 —	Come sopra.	
Id.	111290	140 —	*Palatino* Rosa di Antonino, moglie di La Rosa Giuseppe, dom. a Nicolosi (Catania).	
Id.	44941	35 —	*Padalino* Rosa di Antonino, dom. a Nicolosi (Catania).	
P. R. 3,50 %	261910	392 —	Verlucca *Giovanna* fu Domenico, ved. Manchio, dom. a Sparone (Aosta).	Verlucca *Maria-Giovanna-Orsola* fu Domenico, ved. Manchio dom. a Sparone (Aosta).
P. R. 3,50 % (1934)	200174	77 —	Reggiardo Gerolamo-Salvatore fu Carlo, dom. in Crocefieschi (Genova). L'usufrutto vitalizio spetta a Firpo *Irene-Maria* fu Antonio, ved. di Reggiardo Carlo, dom. in Crocefieschi (Genova).	Come contro, l'usufrutto vitalizio spetta a Firpo *Maria-Irene* fu Antonio, ecc.
Id.	200175	77 —	Reggiardo Linda fu Carlo, nubile, dom. in Crocefieschi (Genova), con usufrutto come sopra	Come contro, con usufrutto come sopra
Id.	200176	77 —	Reggiardo Alice fu Carlo, nubile, dom. in Crocefieschi (Genova), usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	200177	77 —	Reggiardo Ersilia fu Carlo, nubile, dom. in Crocefieschi (Genova), usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	200178	38,50	Reggiardo Maria fu Carlo, minore, sotto la p. p. della madre Firpo *Irene-Maria* fu Antonio, ved. Reggiardo, dom. a Crocefieschi (Genova), usufrutto come sopra.	Reggiardo Maria fu Carlo, minore, sotto la p. p. della madre Firpo *Maria-Irene* fu Antonio, ved. Reggiardo, dom. in Crocefieschi. Usufrutto come sopra
Id.	200179	38,50	Reggiardo Guglielmo fu Carlo, minore ecc., come sopra. Usufrutto come sopra	Reggiardo Guglielmo fu Carlo, minore ecc., come sopra, con usufrutto come sopra
Id.	191292	45,50	Reggiardo Maria fu Carlo, minore, sotto la p. p. della madre Firpo *Irene-Maria* fu Antonio, ved. Reggiardo, dom. a Crocefieschi (Genova).	Reggiardo Maria fu Carlo, minore, sotto la p. p. della madre Firpo *Maria-Irene*, ecc.
Id.	191291	45,50	Reggiardo Guglielmo fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Firpo *Irene-Maria* fu Antonio, ved. Reggiardo, dom. a Crocefieschi (Genova).	Reggiardo Guglielmo fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Firpo *Maria-Irene* fu Antonio, ecc.
P. R. 5 % Immobiliare	quietanza 339554 Serie III	566 —	Quietanze rilasciate il 23 aprile 1937 dall'esattoria comunale di Anzio per versamento della seconda e terza rata della quota di sottoscrizione dovuta dalla ditta Rotondi Rosa fu Antonio, ved. Reali, secondo l'art. 320 fabbricati, con delega a Rotondi Rosa fu *Antonio*, ved. Reali per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.	Come contro, con delega a Rotondi Rosa fu *Cristoforo*, ved. Reali per il ritiro ecc.
P. R. 3,50 %	408162	154 —	Ronchetti Bianca di *Silvio Antonio*, minore sotto la p. p. del padre dom. a Terni, con usufrutto a Ronchetti *Silvio Antonio* fu Ferdinando, dom. a Terni.	Ronchetti Bianca di *Antonio-Silvio*, minore ecc., come contro, con usufrutto a Ronchetti *Antonio-Silvio*, ecc.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	265430	66,50	Ronchetti Bianca di *Silvio Antonio*, minore, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra	Ronchetti Bianca di *Antonio-Silvio*, minore ecc., con usufrutto come sopra.
Id.	88477	203 —	Tozzi Emilia di Giantommaso, nubile, dom. in Lanciano (Chieti).	Tozzi Emilia di Giantommaso *minore sotto la p. p della madre Carunchio Giulia fu Luigi, ved. Tozzi* dom. a Lanciano (Chieti).
Prestito Nazionale 5 %	39516	710 —	Nava *Angela* fu Enrico, minore sotto la p. p della madre Tronconi Giulia fu Enrico, vedova Nava, dom. in Monza (Milano).	Nava *Angelo* fu Enrico, minore ecc., come contro.
Id.	33808	750 —	*Ciona* Carlo, Teresa e *Mario* fu Luigi-Antonio, minore sotto la p p. della madre Fumagalli Amabile fu Carlo, ved. di *Ciona* Luigi- Antonio dom. a Sesto San Giovanni (Milano).	*Ciocca* Carlo, Teresa e *Maria* fu Luigi-Antonio, minori sotto la p. p. della madre Fumagalli Amabile fu Carlo ved. di *Ciocca* Luigi-Antonio, dom. a Sesto San Giovanni (Milano).
Id.	33809	250 —	*Ciona* Carlo, Teresa e *Mario* fu Luigi-Antonio, minori sotto la p. p., ecc., come sopra. L'usufrutto vitalizio spetta alla sig.ra Fumagalli Amabile fu Carlo, ved. di *Ciona* Luigi-Antonio ecc..	Ciocca Carlo, Teresa e *Maria* fu Luigi-Antonio, minori sotto la p. p., ecc., come sopra. L'usufrutto vitalizio spetta alla sig.ra Fumagalli Amabile fu Carlo, ved. di *Ciocca* Luigi-Antonio ecc..
Id.	12551	337,50	Ciocca Carlo, Teresa e *Mario* fu Luigi-Antonio, minori sotto la p. p. della madre Fumagalli Amabile fu Carlo, ecc	Ciocca Carlo, Teresa e *Maria* fu Luigi-Antonio, minori, sotto la p. p. ecc.
Id.	12552	112,50	Ciocca Carlo, Teresa e *Mario* fu Luigi-Antonio, minori ecc. L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta alla sig.ra Fumagalli Amabile fu Carlo.	Ciocca Carlo, Teresa e *Maria* fu Luigi-Antonio, minori ecc., con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 %	133585	315 —	Ciocca Carlo, Teresa e *Mario* fu Luigi minori, ecc. ecc..	Ciocca Carlo, Teresa e *Maria* fu Luigi, minori, ecc. ecc..
Id.	133586	105 —	Ciocca Carlo, Teresa e *Mario* fu Luigi, ecc.. L'usufrutto vitalizio spetta a Fumagalli Amabile fu Carlo.	Ciocca Carlo, Teresa e *Maria* fu Luigi, ecc., con usufrutto come contro.
Buono Novennale del Tesoro a premi 5 %	526	260 —	Ciocca Carlo, Teresa e *Mario* fu Luigi, minori, sotto la p. p. della madre Fumagalli Amabile fu Carlo ecc..	Ciocca Carlo, Teresa e *Maria* fu Luigi, minori, sotto la p. p. della madre Fumagalli Amabile fu Carlo, ecc..
P. R. 3,50 %	17560	7283,50	*Scarpone* Bonifacio fu Tommaso, dom. a Viterbo (Roma); ipotecata a favore degli eredi di Pietro Berlingieri fu Luigi, Eleonora Berlingieri fu Cesare, in garanzia degli obblighi del titolare giusta contratti di locazione 9 luglio 1917.	*Scarponi* Bonifacio fu Tommaso, dom. a Viterbo (Roma); ipotecata ecc., come contro.
Id.	218640	31,50	*Romano-Maddalena* Francesco fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Maddalena Maria Teresa, vedova Romano, dom. a Palermo	Romano Francesco fu Domenico; minore ecc., come contro.
Id.	223807	147 —	Come sopra	Come sopra.
Rend. 5 %	19927	50 —	Facchini Alessandro e *Teresa* fu Carlo, minori, sotto la p. p. della madre Zanoni Zita di Lazzaro, ved. Facchini, dom. a Concordia (Modena). Usufrutto a Zanoni Zita di Lazzaro ved. Facchini.	Facchini Alessandro e *Maria-Teresa* fu Carlo, minori, sotto la p. p della madre Zanoni Zita di Lazzaro, ved. Facchini, dom. a Concordia (Modena). Usufrutto a Zanoni Zita di Lazzaro, ved. Facchini.
Id.	19926	150 —	Facchini Alessandro e *Teresa* fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Zanoni Zita di Lazzaro, ved. Facchini, dom. a Concordia (Modena).	Facchini Alessandro e *Maria-Teresa* fu Carlo, minori sotto la p. p. della madre Zanoni Zita di Lazzaro, ved. Facchini, dom. a Concordia (Modena).
P. R. 3,50 % (1934)	280388	581 —	*Catena* Giulia fu Salvatore, minore sotto *la p. p.* della madre *Catena Anna-Vincenza*, ved. *Catena Salvatore*, dom. a Napoli.	*Cotena* Giulia fu Salvatore, minore sotto la *tutela di Cotena Anna*-Vincenza fu Salvatore *moglie di Lettera Giovanni* dom. a Napoli.
P. R. 3,50 %	353955	66,50	Rucco *Giuseppa* fu Federico, minore sotto la p. p. della madre Grossi Domenica fu Giuseppe dom. in Trapani.	Rucco *Maria-Rosaria-Giuseppa*, minore ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	529781	35 —	Caso *Raffaela* fu Giuseppe, moglie di Guarino Emiddio, dom. a Mirabella Eclano (Avellino). La presente rendita è vincolata come fondo dotale della titolare in conformità dell'atto di vendita 13 agosto 1907 rog. De Cilly, notaio in Mirabella Eclano e della dichiarazione n. 270 del 17 novembre 1907 emessa presso questa Direzione generale.	Caso *Maria-Raffaela* fu Giuseppe, moglie di Guarino Emiddio, dom. a Mirabella Eclano (Avellino). La presente ecc., come contro.
Rend. 5 %	22848	80 —	Perra *Antonica* fu Giuseppe Ignazio, moglie di Serpi Michele, dom. in Dolianova (Cagliari).	Perra *Rosa-Iusta-Antonia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Prest. Naz. 5 %	20597	705 —	Perra *Antonia* fu Giuseppe-Ignazio, moglie di Serpi Michele, dom. a *Doglianova* (Cagliari).	Perra *Rosa Iusta-Antonia* fu Giuseppe, moglie di Serpi Michele, dom. a *Dolianova* (Cagliari).
Cons. 3,50 %	328270	175 —	Vallauri *Giuseppina* moglie di Degiovanni Giovanni, Carlo e Faustina fratello e sorelle fu *Stefano* l'ultima minore sotto la p. p. della madre Comba Caterina, ved. Vallauri, eredi indivisi di Vallauri Manuzio dom. in Drovero i detti coniugi e gli altri in Vinadio (Cuneo) con l'usufrutto vitalizio a favore di detta Comba Caterina di Francesco, ved. Vallauri.	Vallauri *Rosa-Giuseppina* moglie di Degiovanni Giovanni) Carlo e Faustina, fratello e sorelle fu *Giuseppe* l'ultima minore ecc., come contro, con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 %	9143	70 —	Da Rin Nicolò-Emilio di Giuseppe, dom. in New York.	Da Rin *De* Nicolò-Emilio di Giuseppe dom. in New York
Id.	274166	45,50	Bonafini Santa moglie di Bianco Carlo, *Natalina*, moglie di Stellini Giovanni, *Cesira* vedova di Fiori Ernesto, Ermenegilda moglie di Pinciara Vittorio, Ermenegildo e Attilio figli di Giuseppe-Vittorio, tutti eredi indivisi di Bertolini Pasqua, dom. a Milano. L'usufrutto a Bonafini Giuseppe-Vittorio fu Giuseppe, dom a Milano.	Bonafini Santa moglie di Bianco Carlo, *Angelica-Emma* moglie di Stellini Giovanni, *Amalia-Cesira*, vedova ecc., come contro, con usufrutto come contro.
Cons. 3,50 %	399387	553 —	Casalasco Giuseppina fu Giovanni, ved. De Magistris, con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Rossi Angiolina di Giuseppe, ved. Casalasco *Giuseppe*.	Come contro, con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Rossi Angiolina di Giuseppe, ved. di Casalasco *Gaspare*.
P. R. 3,50 %	421248	38,50	*Anselmo* Pietro fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Corso Filippa, vedova *Anselmo*, dom. a Messina.	*Anzelmo* Pietro fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Corso Filippa, vedova *Anzelmo*, dom. a Messina.
Id.	966	50.000 —	Coen Benedetto fu *Vito*, dom. in Roma. Annotazione: iscritto con dichiarazione che è vincolato per l'usufrutto vitalizio a favore di *Coen Alba* fu Ventura, dom. in Roma.	Coen Benedetto *fu Vitale detto Vito*, dom. in Roma. Annotazione: Iscritto con dichiarazione che è vincolato per l'usufrutto vitalizio a favore di *Modena Alba fu Ventura, ved Coen*, dom. in Roma.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 2 febbraio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(748)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avvisi di rettifica

Nell'avviso-diffida n. 281, per smarrimento di quietanza ove è detto « ... secondo l'articolo 73-c fabbricati M. C. all'art. 9... » deve leggersi: « ... secondo l'art. 73 F. L. 600-c. 9 a.f.c. L. 350,02... ».

(1204)

Nell'elenco n. 15 per rettifiche di intestazione di titoli - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* puntate n. 24 e n. 31 rispettivamente in data 24 gennaio e 7 febbraio 1939 - i nominativi *Palmisquet* Anna-Susanna-Teresa fu *Giovanni* riferibili al certificato di rendita 5 % n. 134358 di L. 210 debbono intendersi rettificati in: *Palmquist* Anna-Susanna-Teresa fu *Carlo-Giovanni*.

(1205)

Nell'elenco n. 17 di rettifica per intestazione di titoli — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 28 febbraio 1939 — il nominativo Bottitta Giuseppa fu *Antonio* riferibile al certificato del Redimibile 3,50 %, n. 175233 di L. 49 deve intendersi rettificato in Bottitta Giuseppa fu *Antonino*.

(1206)

Nell'avviso n. 228-228 II per smarrimento delle quietanze numeri 976986 e 976987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 21 dicembre 1938 il nominativo *Porretta* Teresa dove intendersi rettificato in *Parretta* Teresa.

(1408)

Nell'elenco-diffida per smarrimento di certificati di rendita, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 18 febbraio 1939, il nominativo Dal Pozzo *Virgilia* riferibile al certificato del Consolidato 5 %, numero 417561 di L. 2350 deve intendersi rettificato in: Dal Pozzo *Virginia*.

(1409)

Nell'avviso-diffida n. 314 per smarrimento di quietanza la somma di L. 135 riferibile al n. 221086 deve intendersi rettificata in L. 133.

(1410)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede in Visinada (Pola).

Nella seduta tenuta il 12 marzo 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede in Visinada (Pola) il sig. Giovanni Ferrena fu Giovanni è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1405)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Gardolo, con sede in Gardolo, frazione del comune di Trento.

Nella seduta tenuta il 27 febbraio 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Gardolo, con sede in Gardolo, frazione del comune di Trento, il sig. Pompeo Pedrolli fu Nicolò è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1406)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Schio (Vicenza)

Nella seduta tenuta l'11 marzo 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Schio (Vicenza) il cav. rag. Silvio Mauri è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1407)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a posti di assistente presso i Laboratori provinciali di igiene e profilassi.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il precedente decreto in data 10 giugno 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 25 giugno 1938, n. 143, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi per titoli ed esami per il conferimento dei posti, vacanti al 30 novembre 1937, di assistente del reparto medico-micrografico presso i Laboratori provinciali di igiene e profilassi;

Veduti gli articoli 67 e 71 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere alla sostituzione del prof. Giuseppe Mazzetti, membro di detta Commissione;

Decreta:

Il prof. Giulio Buonomini, docente di igiene nella Facoltà di farmacia della Regia università di Roma, è nominato membro della cennata Commissione giudicatrice in sostituzione del prof. Giuseppe Mazzetti, direttore dell'Istituto d'igiene della Regia università di Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e per otto giorni consecutivi nell'albo delle Prefetture interessate.

Roma, addì 27 febbraio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(1363)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a 14 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il R. decreto 29 aprile 1935, n. 875;

Visto il decreto Ministeriale 4 aprile 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 30 maggio 1938-XVI, con il quale è stato indetto il concorso per esame a 14 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero dell'aeronautica (gruppo B, grado 11°);

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a 14 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche, indetto con decreto Ministeriale 4 aprile 1938-XVI, è costituita come appresso:

Fiore gr. uff. ing. Amedeo, tenente generale del G.A.R.I., presidente;
Tomassetti prof. ing. cav. uff. Mario, professore, membro;
Collodi prof. ing. Tommaso, professore, membro;
Tucci gr. uff. prof. dott. Francesco, ispettore generale, membro;
Dompè ing. cav. Giorgio, tenente colonnello G.A.R.I., membro;
Capretti dott. cav. Amedeo, consigliere, segretario senza voto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 febbraio 1939-XVII

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato:
VALLE

(1365)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a 20 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 29 aprile 1935, n. 875;
Visto il decreto Ministeriale 4 aprile 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 27 maggio 1938-XVI, con il quale è stato indetto un concorso per esame a 20 posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero dell'aeronautica (gruppo *B*, grado 11°);

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a 20 posti di capotecnico aggiunto in prova, indetto con decreto Ministeriale 4 aprile 1938-XVI, è costituito come appresso:
Fiore gr. uff. ing. Amedeo, tenente generale del G.A.R.I., presidente;
Tomassetti prof. ing. cav. uff. Mario, professore, membro;
Collodi prof. ing. Tommaso, professore, membro;
Salvo prof. dott. comm. Salvatore, direttore capo divisione, membro;
Dompè ing. cav. Giorgio, tenente colonnello G.A.R.I., membro;
Colacino dott. cav. Uff. Nicola, capo sezione, segretario senza voto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 febbraio 1939-XVII

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato:
VALLE

(1366)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a 12 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 29 aprile 1935, n. 875;
Visto il decreto Ministeriale 4 aprile 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 17 giugno 1938-XVI, con il quale è stato indetto il concorso per esame a 12 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero dell'aeronautica (gruppo *B*, grado 11°);

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a 12 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili, indetto con decreto Ministeriale 4 aprile 1938-XVI, è costituita come appresso:
Crugnola comm. ing. Adolfo, maggiore generale del G.A.R.I., presidente;
Bruno dott. prof. Alfredo, professore, membro;
Bisconcini dott. prof. Giulio, professore, membro;
Candela cav. uff. dott. prof. Luigi, direttore capo divisione, membro;
Abita cav. ing. Corrado, maggiore del G.A.R.I., membro;
Zucco cav. uff. dott. Federico, capo sezione, segretario senza voto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 febbraio 1939-XVII

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato:
VALLE

(1364)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso a 11 posti di geometra aggiunto in prova nel personale civile

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 29 aprile 1935, n. 875;
Visto il decreto Ministeriale 4 aprile 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 17 giugno 1938-XVI, con il quale è stato indetto il concorso per esame a 11 posti di geometra aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero dell'aeronautica (gruppo *B* grado 11°);

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a 11 posti di geometra aggiunto in prova, indetto con decreto Ministeriale 4 aprile 1938-XVI, è costituita come appresso:
Crugnola comm. ing. Adolfo, maggiore generale del G.A.R.I., presidente;
Azzali dott. prof. Umberto, professore, membro;
Bruno dott. prof. Alfredo, professore, membro;
Abita cav. ing. Corrado, maggiore del G.A.R.I., membro;
Consiglio comm. dott. Giuseppe, direttore capo divisione, membro;
Amato cav. dott. Ugo, consigliere, segretario senza voto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 febbraio 1939-XVII

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato:
VALLE

(1367)

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a 14 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 4 aprile 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 30 maggio 1938-XVI, con il quale è stato indetto il concorso per esame a 14 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero dell'aeronautica (gruppo *B*, grado 11°);
Visto il decreto Ministeriale 4 febbraio 1939-XVII, col quale si è proceduto alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso suddetto;
Considerata la necessità di sostituire d'urgenza il segretario senza voto della Commissione stessa consigliere Capretti dott. cav. Amedeo, impedito;

Decreta:

Nella Commissione esaminatrice per il concorso a 14 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico della Regia aeronautica, bandito con decreto Ministeriale 4 aprile 1938, il consigliere Capretti dott. cav. Amedeo, segretario senza voto, è sostituito dalla data odierna dal capo sezione Zucco dott. cav. uff. Federico, segretario senza voto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 febbraio 1939-XVII

p. *Il Ministro*
Il Sottosegretario di Stato:
VALLE

(1368)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.